



GULUNAP E SURGERY FOR CHILDREN IN UGANDA PER L'OTTAVA VOLTA

Anche quest'anno, per l'ottava volta consecutiva, si è recato a Gulu, nel nord dell'Uganda, un team composto da chirurghi pediatri, anestesisti ed infermieri provenienti da tutt'Italia grazie alla collaborazione ormai consolidata tra Gulunap, la Facoltà di Medicina di Gulu (Uganda), la Fondazione Corti, il St. Mary's Hospital di Lacor (Gulu-Uganda) ed i volontari di Surgery for Children (SFC).

Il St. Mary's Hospital di Lacor, è l'unico Ospedale di riferimento per una popolazione di 5 milioni di persone e teaching Hospital della Facoltà di Medicina dell'Università di Gulu nata nel 2002 da una collaborazione tra Governo Ugandese ed Università di Napoli "Federico II" (progetto Gulunap) per sopperire alla cronica carenza di medici ugandesi

I 13 componenti del team hanno portato il loro sostegno sia ai bambini con malformazioni congenite ricoverati al St. Mary's Hospital di Lacor, sia agli studenti della locale Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Durante la missione è stato anche donato all'Ospedale un'apparecchio di anestesia pediatrica progettato e costruito in Italia espressamente per l'Ospedale di Lacor.

Il gruppo di cui facevano parte il prof. Cigliano, il prof. Ferulano e la sig.ra D'Oro della nostra Facoltà di Medicina, si è impegnato insieme ai componenti di Surgery for Children guidati dal dott. D'Agostino di Vicenza, nello svolgimento di lezioni agli studenti del 3° e del 5° anno di Medicina, ed ha presenziato in rappresentanza dell'Università di Napoli, uno dei maggiori sostenitori dell'Università di Gulu, alla cerimonia di laurea che ha sancito la nascita di 74 nuovi medici. Contestualmente sono stati visitati, così come avviene dal 2006, più di 80 pazienti di età compresa tra 1 giorno e 20 anni e ne sono stati operati 49. Si trattava per lo più di bambini con complesse malformazioni congenite gastro-intestinali e genito-urinarie compatibili con la vita ma non con una "buona qualità di vita", che i pur bravi chirurghi locali non sono in grado di trattare data l'estrema complessità delle patologie.

L'intero team ha lavorato con grande impegno, con turni molto faticosi talora di oltre 12 ore, operando anche il sabato e la domenica in continua collaborazione con lo staff medico ed infermieristico dell'Ospedale. I risultati anche quest'anno sono stati molto buoni con grande soddisfazione della Dirigenza dell'Ospedale.

Un'eclissi totale di sole ha salutato il team il 26 ottobre con la straordinarietà dell'evento.

STORIA DI OTTO ANNI DI COLLABORAZIONE

Nel Marzo 2006, il prof. Cigliano, Chirurgo Pediatra del Dipartimento di Pediatria dell'AOU "Federico II" con esperienza trentennale, viene invitato a collaborare al progetto "Gulunap" dal prof. Greco, Pediatra dell'Università di Napoli "Federico II" al fine di svolgere un Corso di Chirurgia Pediatrica rivolto agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Gulu (Uganda) e di valutare la possibilità di sviluppare una collaborazione nel campo della Chirurgia Pediatrica con il St. Mary's Hospital di Lacor, teaching hospital che ha strutture all'avanguardia per l'Uganda e per tutta l'Africa centro-orientale (circa 700 posti letto, decine di migliaia di ricoveri l'anno) e che accoglie bambini provenienti da tutto il nord Uganda e dai paesi confinanti.

E' così che inizia la **prima missione** nel marzo 2006, durante la quale vengono svolte lezioni agli studenti, eseguiti alcuni interventi e contemporaneamente messe le basi per una più intensa e proficua collaborazione con il St. Mary's Hospital dopo aver ascoltato le esigenze del chirurgo dell'Ospedale dott. Martin Ogwang riguardanti i pazienti affetti da malformazioni complesse per lo più gastro-intestinali e genito-urinarie

Nel corso dei mesi seguenti viene così sviluppato un progetto rivolto al trattamento chirurgico di tali anomalie che prevede annualmente la presenza di un team di chirurghi pediatri, anestesisti ed infermieri in grado di valutare i pazienti selezionati dai chirurghi locali, individuare quelli da trattare, eseguire gli interventi, assisterli nel post-operatorio sviluppando ed incentivando progressivamente la collaborazione e l'aggiornamento del personale locale.

Per la realizzazione di questo progetto viene messa a punto una collaborazione con "Surgery for Children" associazione di volontari che già da anni lavorano in paesi con realtà ambientali "difficili" e di cui è responsabile il dottor Sergio d'Agostino, chirurgo pediatra dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza.

Dopo mesi di intenso lavoro di preparazione nel marzo 2007 parte **la seconda missione**. Vengono visitati circa 50 bambini e di questi sono selezionati e studiati 23 pazienti per essere sottoposti ad interventi chirurgici di estrema complessità sia per la patologia di base, sia per il contesto generale (Tab.).

L'attività comporta grande impegno da parte di tutti i volontari italiani che lavorano in stretta collaborazione con il personale locale in reparto, in sala operatoria ed in terapia intensiva, a volte anche di notte e durante i giorni festivi.

Nel corso della missione viene anche svolto un ciclo di lezioni di Chirurgia Pediatrica agli studenti della locale Facoltà di Medicina e tenuti incontri di aggiornamento con il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale.

La dirigenza del St. Mary's Hospital, riconoscendo la validità dell'attività svolta, si mostra interessata allo sviluppo di un progetto di collaborazione continuativa per favorire lo sviluppo di competenze specifiche da parte dei chirurghi locali nel campo della chirurgia pediatrica.

Nei mesi successivi si lavora con i responsabili del Lacor al fine di perfezionare il progetto e migliorare l'assistenza post-operatoria ed il follow-up a distanza.

Nel 2008 viene organizzata **la terza missione** e nell'arco di tre settimane sono valutati oltre 60 bambini già selezionati dai chirurghi locali di cui 25 sono poi sottoposti a chirurgia ricostruttiva (Tab.). Anche in questa terza missione l'attività risulta particolarmente impegnativa per la complessità e la durata degli interventi ed anche per la necessità di una assistenza intensiva post-operatoria protratta. Molti bambini sono malnutriti e ricevono una nutrizione parenterale di supporto già nei giorni precedenti l'intervento

Tutto è svolto in stretta collaborazione con il personale locale (chirurghi, anestesisti ed infermieri) cui sono tenute anche lezioni di approfondimento su argomenti individuati congiuntamente ai responsabili locali. Anche quest'anno viene svolto il Corso di Chirurgia Pediatrica agli studenti della Facoltà di Medicina di Gulu.

La valutazione critica dei risultati raggiunti permette di individuare alcuni punti del progetto da migliorare ulteriormente, come ad esempio la collaborazione con le infermiere del reparto per la preparazione dei pazienti all'intervento e per il follow-up post-operatorio a breve e medio termine. Si prevede anche un sostegno economico alle famiglie dei piccoli pazienti che verranno a controllo, grazie a fondi raccolti in Italia da SFC.

Nel febbraio 2009 viene effettuata **la quarta missione**. Il S. Mary's Hospital di Lacor quest'anno festeggia il cinquantenario della sua inaugurazione e per il primo anno è diretto e gestito da personale solo ugandese. Durante la missione, che ricalca gli schemi organizzativi degli anni passati, vengono visitati oltre 100 pazienti con patologie complesse e 48 bambini, dopo gli opportuni accertamenti radiologici pre-operatori, vengono sottoposti ad intervento chirurgico (Tab.).

Gli interventi sono condotti con intensi ritmi lavorativi che impegnano tutta l'equipe per circa 12 ore al giorno, per circa 3 settimane compreso il sabato, non solo in sala operatoria ma anche in terapia intensiva dove sono incentrati ulteriori sforzi per migliorare i risultati non solo dei bambini operati ma anche di altri pazienti lì ricoverati. Il team italiano è sempre affiancato dal personale medico ed infermieristico locale con cui i rapporti sono sempre più cordiali e costruttivi e che ormai accetta di buon grado ritmi di lavoro non abituali.

Anche quest'anno viene svolto il Corso Ufficiale di Chirurgia Pediatrica agli studenti dell'ultimo anno della Facoltà di Medicina di Gulu ed incontri di aggiornamento con il personale dell'Ospedale.

Il lavoro svolto è molto apprezzato da parte della nuova Dirigenza Ugandese dell'Ospedale e viene rinnovato un progetto di collaborazione per i prossimi anni.

Nel febbraio 2010 si svolge **la quinta missione** al S. Mary's Hospital di Lacor. La missione, ha avuto come sempre il sostegno della FONDAZIONE CORTI di Milano e per il secondo anno consecutivo, anche quello della REGIONE VENETO che ha riconosciuto l'aspettativa ai 4 volontari dell'Ospedale S. Bortolo (Vicenza). Alla missione hanno preso parte 10 volontari italiani. Nell'arco delle 3 settimane sono stati visitati oltre una settantina di bambini selezionati dai chirurghi locali di cui 21 erano controlli di interventi effettuati negli anni precedenti. 41 pazienti sono stati sottoposti ad intervento chirurgico (Tab). Come negli anni precedenti molti dei bambini presentavano altre patologie concomitanti quali malnutrizione (più del 70% dei pazienti), anemia (valori abituali di emoglobina di 5–8 mg./dl), malaria (inasprita dall'anticipata stagione delle piogge), HIV, che hanno complicato non poco sia gli aspetti chirurgici, che anestesilogici, che dell'assistenza post-operatoria; in alcuni bambini è stato necessario il supporto della Nutrizione Parenterale sia pre che post-operatoria. Al Dipartimento di Chirurgia e

più precisamente al Primario dott. Tom Okello, che ne aveva fatto richiesta, è stato donato un GastroscoPIO Pediatrico acquistato da SFC. Tutte le attività cliniche, in reparto, radiologia, sala operatoria e terapia intensiva (dove l'assistenza è stata estesa a tutti i pazienti pediatrici ricoverati) hanno coinvolto l'equipe anche per 12 ore al giorno compreso il sabato e la domenica; i volontari italiani, oltre a collaborare con i medici, i tecnici di anestesia e gli infermieri dipendenti dell'ospedale, sono stati affiancati per le tre settimane, anche dagli studenti tirocinanti del 5° anno.

Durante la missione è stato svolto anche un ciclo di lezioni di Chirurgia Pediatrica agli studenti .

Nel settembre 2011 si è svolta **la sesta missione** in Uganda. Durante questo periodo sono stati visitati 50 bambini e 35 sono stati operati (Tab). Tutto il lavoro è stato svolto come al solito in stretta collaborazione con lo staff dell'Ospedale. Come gli altri anni sono state tenute delle lezioni di Chirurgia Pediatrica agli studenti della locale Università.

Nel settembre 2012 si è svolta **la settima missione**. Hanno partecipato alla missione 12 persone ed in più all'equipe si è aggregata, per svolgere uno stage intensivo di chirurgia pediatrica, 1 chirurgo ugandese, la dottoressa Phyllis Kisa dell'Ospedale Mulago di Kampala che già nel 2009 aveva partecipato alla 4° missione di SFC in qualità di tirocinante. Nel corso della missione sono stati visitati 70 pazienti, ne sono stati operati 39 (Tab) mentre 15 pazienti sono stati rimandati per svariate ragioni (età, condizioni generali non idonee etc.). Il team ha lavorato in stretta collaborazione con il personale medico ed infermieristico con cui esiste un rapporto ormai consolidato di cooperazione, stima e fiducia. In alcune giornate è stato possibile attivare anche una seconda sala operatoria grazie alla presenza della dott.ssa Kisa. I casi che più comunemente vengono alla nostra osservazione sono come sempre i megacolon agangliari, le atresie ano-rettali, le ipospadie. Negli ultimi anni si è aggiunto un certo numero di pazienti urologici con problematiche varie. Le condizioni generali della popolazione e dell'Ospedale sono in miglioramento soprattutto negli ultimi 2 anni per un netto calo dei casi di malaria e malnutrizione infantile. L'esperienza maturata negli anni ha consentito un miglioramento dei risultati soprattutto per una migliore selezione dei pazienti, una migliore preparazione all'intervento ed una più attenta assistenza post-operatoria, fattori che non sono meno importanti di una buona anestesia ed una buona chirurgia. La presenza di 3 infermiere distribuite tra reparto e terapia intensiva, e di un secondo anestesista ne sono il semplice segreto. Quest'anno non si è osservata nessuna complicanza maggiore. La presenza di un chirurgo ugandese capace ed appassionato alla chirurgia pediatrica ha semplificato il rapporto con il personale locale ed i familiari dei pazienti.

Nell'ottobre 2013 si è tenuta **l'ottava missione** in Uganda. Hanno partecipato 13 persone tra cui anche il prof. Ferulano chirurgo generale dell'Università "Federico II" di Napoli. Nel corso della missione sono stati visitati più di 80 pazienti ed operati 49 (Tab.). Alcuni bambini sono stati rimandati al prossimo anno per vari motivi. Al gruppo si è unita, come lo scorso anno anche la dott.ssa Kisa che dopo aver terminato la specializzazione in Chirurgia Generale è pronta a partire per il Canada per specializzarsi in Chirurgia Pediatrica. Sarà una la seconda specialista di un paese con oltre 36 milioni di abitanti di cui la metà circa sono bambini. Nel corso della missione i rappresentanti dell'Università di Napoli hanno partecipato alla cerimonia di laurea dell'Università di Gulu che ha laureato più di mille giovani studenti tra cui 74 nuovi medici.

CONSIDERAZIONI E PROGRAMMA FUTURO

Il progetto di sviluppare una collaborazione tra l'Università di Gulu, l'Ospedale St. Mary di Lacor e l'Università di Napoli si è via via concretizzato nel corso degli anni ed ha già prodotto i primi laureati in Medicina. Questo ha significato incrementare nel giro di pochi anni i laureati in Medicina in Uganda contribuendo in maniera significativa allo sviluppo sanitario del paese. A partire dal 2006 il progetto si è arricchito della collaborazione del prof. Cigliano e dal 2007 è cominciata una più intensa collaborazione anche in campo sanitario grazie all'accordo tra "Gulunap", "Surgery for Children" ed il Lacor Hospital. E' stato inoltre sviluppato anche un programma di formazione e di aggiornamento in Chirurgia Pediatrica per nurses, medici, pediatri, chirurghi etc. Il progetto di sviluppo della Chirurgia Pediatrica è stato richiesto dalla dirigenza dell'Ospedale e la sua utilità confermata dai risultati ottenuti e dal progressivo incremento dell'attività chirurgica sia in termini numerici che di complessità dei casi. Durante questi anni la presenza del team italiano formato da chirurghi pediatri, anestesisti pediatri e nurses si è progressivamente rafforzata ed i problemi incontrati sono stati gradualmente affrontati e risolti.

In quest'area dell'Uganda la necessità di razionalizzare le risorse disponibili impone priorità ed ad avere la "precedenza" sono gli interventi dove esiste un rischio per la vita; in genere la chirurgia d'elezione non riesce a trovare spazio, viene differita e spesso mai eseguita relegando i bambini malformati ai margini della società. Sviluppare un progetto per il loro trattamento e garantirne la continuità costituisce un reale sostegno ai loro "bisogni di salute".

E' da queste considerazioni e dall'esperienza maturata negli anni che si spera di poter ulteriormente migliorare questo progetto unico nel suo genere in Italia perché si sviluppa in un'area ad alto rischio, garantisce a costi contenuti interventi di altissima chirurgia, offre formazione a studenti e personale medico ed infermieristico con continuità.

In realtà però dopo 8 anni, circa 270 pazienti operati ed oltre 300 interventi di chirurgia ricostruttiva per malformazioni complesse effettuati al St. Mary's Hospital dai volontari di "Surgery for Children" e dal personale dell'Università "Federico II", la valutazione dei risultati non può non considerare anche aspetti meno clinici, ma non meno importanti, quali la ricaduta sulla professionalità del personale locale della formazione "on the job" continuata negli anni, l'impatto del modello di "lavoro d'equipe" sull'organizzazione delle attività all'interno dell'Ospedale ed il significato "sociale" della chirurgia ricostruttiva che incide sulla qualità di vita non solo di chi è malato, ma anche della famiglia.

In Uganda i bambini <15aa costituiscono quasi il 55% di una popolazione di circa 36 milioni di abitanti e le malformazioni congenite non sono affatto rare, favorite da specifiche condizioni socio-ambientali (infezioni e malnutrizione materna in gravidanza, inquinamento ambientale, consanguineità etc.); inoltre esiste un solo chirurgo pediatra che lavora nella capitale e gli anestesisti (sostituiti da tecnici di anestesia) sono una rarità nel paese, cosicché le malattie chirurgiche dell'età pediatrica o non vengono trattate o sono affrontate da chirurghi generali che non hanno le competenze specifiche.

Pertanto la prevalenza nella popolazione di bambini ed adulti con malformazioni congenite complesse non mortali, ma chirurgicamente correggibili, è elevata e le opportunità di prevenzione e cura sono molto scarse proprio a causa delle difficili condizioni socio-ambientali. I pazienti sono costretti ad una pessima qualità di vita e spesso alla emarginazione all'interno della propria comunità.

Nei “paesi ricchi” la chirurgia pediatrica rientra tra le chirurgie specialistiche indispensabili per una sanità di qualità, ma nei paesi “poveri” caratterizzati da tante carenze di strutture, di strumentazione, di organizzazione e di esperienza essa non è considerata una priorità ed è tuttora negletta sia dalle Istituzioni locali che dalle Agenzie Internazionali.

La chirurgia specialistica della ricostruzione delle malformazioni congenite complesse non è però facilmente realizzabile In Uganda ed il trasferimento diretto dell’esperienza “sul campo” per periodi brevi non può essere sufficiente a garantirne la “sostenibilità” . Al di là delle missioni brevi che pure hanno un proprio significato clinico, diventa importante puntare su una formazione specialistica più ampia e duratura, rivolta a personale locale ben motivato, che avrà poi il compito di rispondere sia in ambito clinico che organizzativo alle esigenze sanitarie del proprio paese.

Il modello clinico-didattico di collaborazione realizzato al St. Mary’s Hospital basato può consentire di stimolare l’interesse e favorire la formazione di giovani medici ugandesi nei confronti di una specialità di cui c’è grosso bisogno ed in tal senso è da considerare particolarmente significativa la storia della dott.ssa Kisa che dopo una partecipazione ad una missione di SFC come tirocinante, ha ritenuto di voler ripetere per due anni consecutivi lo stage. Attualmente, dopo aver acquisito la specializzazione in chirurgia generale a Kampala è in partenza per il Canada dove si specializzerà in Chirurgia Pediatrica.



Il team del 2013

ATTIVITA' SVOLTA DAL 2006 AL 2013
PRESSO IL ST. MARY'S HOSPITAL DI LACOR

	Pz. visti	Pz. operati	Megacolon congenito	Cisti Coledoco	Malform. anorettali	Ipospadie/Epispadie	Anomalie differenz. sessuale	Chirurgia neonatale	Valvole Uretra Posteriore	Estrofie vescicali	Tumori	Urologia: Idronefrosi Reimpianti uret. Nefrectomie Traumi uretra	-Esiti infez. ed ustioni -Chir minore -Labioschisi
2006	21	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10
2007	52	23	7	-	5	6	-	2	-	-	1	-	2
2008	65	25	5	-	4	7	2	3	1	1	1	-	1
2009	109	48	5	-	4	12	4	3	11	-	-	2	7
2010	70	41	7	-	10	7	1	3	5	-	-	3	5
2011	50	35	3	-	10	10	-	3	-	2	1	4	2
2012	70	39	4	-	9	9	-	2	2	2	3	6	2
2013	80	49	3	2	10	16	2	-	9	-	1	5	1
Tot.		270	34	2	52	67	9	16	28	5	7	20	30